

Se n'è andato Domenicantonio Sardella: Mengucce. Eravamo amici, ogni tanto mi aiutava nei lavori di campagna. Era una vera gioia per me lavorare con lui, diligente, preciso, ordinato, intelligente, di un'intelligenza incontaminata, pura. Aveva frequentato la quinta elementare e credo non avesse mai letto un libro. Ci divertivamo insieme; lui era un tipo allegro, si interrogava sui massimi sistemi e si dava risposte semplici e geniali: "le regole del mondo non le abbiamo fatte noi, questo è". Gli piaceva il vino e quando lo beveva mi trasmetteva piacere e passione. Era piccolo di statura, muscoloso e ben proporzionato. Una sera, a fine lavoro, si ricordò di aver lasciato una roncola; fermò la macchina, lui scese e partì di corsa; aveva più di settant'anni, la sua era una falcata rotonda e armonica, come quella di un ventenne. **(Pasquale Sardella)**